

RISPARMIO & INVESTIMENTI

IL PUNTO

OSSERVATORIO PIR

Pir, fisco e il peso dei figli minori

di **Lucilla Incorvati**

Alla fine i figli minori con un Pir diventano una causa di esclusione. Per chi puntava a superare in "famiglia" la soglia dei 30mila euro di capitale investibili in un anno, i chiarimenti arrivati il 26 febbraio scorso dell'agenzia delle Entrate sono stati una doccia fredda. Se infatti è stato ribadito che i minori possono essere titolari di un Pir, sul fronte fiscale la posizione dell'Agenzia è chiara: l'esenzione, legata alla sottoscrizione di un Pir intestato al minore è possibile, solo se il padre non è titolare di altro Pir. Questo accade perché il Tuir prevede che i redditi dei beni dei figli minori soggetti all'usufrutto legale dei genitori sono imputati per metà del loro ammontare netto a ciascun genitore o in presenza di un solo genitore (o se l'usufrutto legale spetta a un solo genitore) i redditi gli sono imputati per l'intero. C'è solo un caso che rende possibile una certa manovra ed è quando il minore sia un atleta professionista oppure un attore, un cantante. Insomma, in tutti quei casi in cui si può provare che il reddito investito nel Pir proviene da redditi che non sono del padre o della madre. La musica cambia se il figlio ha superato i 18 anni e quindi raggiunta la maggiore età e può disporre di un conto corrente che alimenta il Pir. «Se il diciottenne ha un conto intestato e lo utilizza per finanziare il Pir, la società è tenuta a verificare la provenienza del denaro. Quindi, padre e figlio possono avere due Pir - spiega Iacopo Massei di Acomea Sgr - mentre al momento chi ha sottoscritto un Pir per un figlio e uno per sé, potrà beneficiare dell'esenzione fiscale solo in un caso. Così, quando andrà a scadenza il Pir è da considerarsi come un fondo normale». Così chi pensava di avere l'esenzione fiscale per sé, moglie e figli e poi scopre che non c'è più cosa può fare? Può chiudere il rapporto Pir. Questo fulmine a ciel sereno potrebbe rivelarsi un boomerang anche per i tanti consulenti finanziari che contavano sul fatto di invogliare le famiglie a fare tanti Pir quanti sono i figli. Arianna Immacolato di Assogestioni suggerisce: «Ipotizzare Pir esclusivamente per minori come in Uk». Una strada già segnata che forse il legislatore potrebbe esaminare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccolta 2021, previsioni a 60 miliardi

Intermonte ritocca al ribasso le sue stime a 5 anni; Mediolanum in due mesi è già a 200 milioni

Lucilla Incorvati

■ Nel mercato dei Pir arrivano prodotti tradizionali come i fondi Pir compliant e nuove soluzioni. Tra le società estere che si sono unite al gruppo di chi ha convertito prodotti esistenti in fondi Pir c'è Syz Asset Management. La società ginevrina ha infatti reso disponibili due fondi longevi e molto noti (Italian Opportunity nato nel 1996 che ha masse per 100 milioni di euro e Italian Value nato nel 1999 e che oggi ha masse per 43 milioni). Più innovativo è il servizio proposto dalla prima fiduciaria digitale (FD Fiduciaria Digitale), autorizzata ad operare dal Ministero dello Sviluppo Economico da qualche settimana. Tra i servizi proposti direttamente da Smartphone c'è il MillePir: un servizio completamente digitale attraverso il quale è possibile costruire il proprio Piano Individuale di Risparmio su misura (i titoli li seleziona il cliente oppure il consulente), beneficiando delle agevolazioni fiscali, amministrare direttamente da FD per conto del cliente con un costo fisso di 600 euro annui. Fino ad oggi non sono molti gli intermediari che consentono agli investitori di costruire soluzioni Pir nella forma delle gestioni patrimoniali e il grosso della raccolta è legato all'attività delle Sgr italiane e dei fondi di diritto italiano. I fondi Pir di diritto estero finiscono nelle gestioni patrimoniali e nelle polizze unit linked perché i collocatori non vogliono prendersi l'onere di fare da sostituto d'imposta. Né la cosa è consentita all'agente incaricato di fare i pagamenti. «Il privato che oggi voglia acquistare in proprio un comparto di Sicav Pir compliant è impossibilitato», spiegano da un'importante società di gestione estera. Ecco perché un gruppo di gestori esteri sta cercando di negoziare con l'agenzia delle Entrate un'apertura in tal senso. Al contrario i big del mercato continuano a marciare a buon ritmo. Mediolanum dall'avvio ha messo a segno a fine febbraio (da marzo 2017) 2,5 miliardi (incluso i 130 milioni in Unitlinked Mediolanum Per-

sonal Pir). La raccolta netta da inizi anno è di 200 milioni. Potrebbe aver superato i 2 miliardi anche Eurizon, visto che era già a 1,92 miliardi a fine anno. Soglia già superata a fine gennaio da Amundi quando la società ha chiuso a 2,1 miliardi. Ben posizionata anche Arca Fondi che dal lancio a fine febbraio ha superato il miliardo mentre Anima ha totalizzato dall'avvio 800 milioni e Acomea ha chiuso febbraio a quota 27 milioni. «In termini di raccolta ci aspettiamo un 2018 in linea al 2017 - ha spiegato Gianluca Parente, partner di Intermonte - abbiamo rivisto al ribasso le nostre stime a 5 anni, da 67 miliardi a 60 e per il 2018 dai 12 miliardi a circa 10 miliardi perché qualcuno può uscire o ridurre i versamenti. Mentre un peso secondario a nostro avviso ha avuto l'effetto volatilità. Chi opta per un Pir lo fa con un'orizzonte a medio lungo termine. Vorrei aggiungere che accanto ai 10,9 miliardi raccolti nel 2017 ci sono i quasi 5 miliardi di masse già presenti nei fondi divenuti Pir compliant. Quindi, il vero bilancio 2017 è di 15,7 miliardi». Secondo l'esperto, la vera sfida 2017 per i gestori sarà nella selettività e buona scelta dei titoli proprio per non deludere le attese dei sottoscrittori e per contrastare la possibilità di volatilità dei mercati. «Ci aspettiamo - continua Parente - che nei prossimi mesi prevarrà l'analisi fondamentale. Per questo è fondamentale allargare l'universo investibile con nuove società quotate e nuovi strumenti di debito. Mi auguro che nel 2018 il fenomeno Spac sia più circoscritto per riportare al centro dell'attenzione meno carta e più impresa».

Dal fronte assicurativo, infine, secondo un recente report Ivass, le polizze Vita Pir lanciate dell'ultimo semestre del 2017 sono 17 (di cui 12 unit linked e 5 multiramo), da parte di 16 compagnie assicurative. Si tratta di prodotti prevalentemente a premio unico su cui gravano caricamenti, in media non superiori al 4% (altri caricamenti sono in forma indiretta). Per ora prevale la tipologia Unit linked. I Pir sono entrati nel radar anche di Ania che per la prima volta ha censiti nella pubblicazione Ania Trends, inerente la nuova produzione Vita. Stando alla rilevazione dell'associazione, nel solo mese di gennaio le polizze Pir hanno raccolto 236 milioni di euro (di cui 143 riconducibili a prodotti multiramo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

@lucillaincorvati

I prodotti del risparmio gestito

L'offerta dei principali piani individuali di risparmio in Italia. Le spese correnti comprendono le commissioni di gestione e gli altri oneri ricorrenti

CODICE ISIN	FONDI	SPESA CORRENTI
Azionari Italia		
IT0005251332	Acomea Italia P1	2,01
IT0005251357	Acomea Italia P2	0,91
IT0005251092	Allianz Azioni Italia All Star	1,85
IT0005243289	Amundi Dividendo Italia	1,94
IT0005245243	Amundi Sviluppo Italia	1,9
IT0005186041	Anima Iniziativa Italia	2,19
IT0005247116	Anthilia Small Cap Italia	2,05
IT0005252645	Arca Azioni Italia	1,88
IT0005094187	Arca Economia Reale Equity Italia	2,14
LU0087656699	Axa Wf - Framlington Italy	1,83
LU0055733355	Cs If 11 Cs (Lux) Italy Equity Fund	2,17
IT0005250409	Eurizon Pir Italia Azioni	1,87
IT0005253361	Euromobiliare Pir Italia Azionario	2,01
LU0048584766	Fidelity Funds Sicav Italy	1,93
IT0005243990	Fondersel P.M.I.	1,84
IT0005244832	Investimenti Azionari Italia	1,91
IT0005252884	Mediobanca Mid & Small Cap Italy	1,59
LU1633836322	Nextam Partners Italian Selection Pir	2,46
LU0069164738	Oyster Italian Op.	2,13
LU0096450399	Oyster Italian Value	2,14
IT0005245714	Piano Azioni Italia	2,2
LU0106238719	Schroder Isf Italian Eq.	1,61
IT0005246373	Symphonia Azionario Small Cap Italia	2,07
IT0005240210	Zenit Pianeta Italia	1,8
Bilanciati		
IT0005282337	Allianz Italia 50 Special	1,45
IT0005238966	Amundi Risparmio Italia	1,25
IT0005241465	Amundi Valore Italia Pir	1,61
IT0005242117	Anima Crescita Italia	1,46
IT0005241101	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30	1,41
IT0005241101	Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55	1,41
LU1621764809	Az Fund 1 Italian Excellence 3.0	-
LU1621765103	Az Fund 1 Italian Excellence 7.0	-
FR0013237401	Bnpp Moderate - Focus Italia	0,5
IT0005244907	Eurizon Pir Italia 30	1,47
IT0005241655	Eurizon Progetto Italia 20	1,27
IT0005241614	Eurizon Progetto Italia 40	1,47
IT0005241697	Eurizon Progetto Italia 70	1,67
IT0005253387	Euromobiliare Pir Italia Flessibile	1,32
IT0005273575	Finint Economia Reale Italia	1,5
IT0005252108	Generation Dynamic Pir	1,9
IT0005244501	Investimenti Bilanciati Italia	1,65
LU1629344067	Jpm Funds Multi-Asset Italy Pir F.	1,45
LU1648207774	Nef Risparmio Italia Pir	1,83
LU0373792802	New Millennium S. Pir Bil. Sistema Italia	1,24
IT0005273971	Nextam Pir Bilanciato	1,8
IT0005245672	Piano Bilanciato Italia 30	1,6
IT0005245698	Piano Bilanciato Italia 50	1,8
IT0005242984	Ubi Pramerica Mito 25	1,33
IT0005243024	Ubi Pramerica Mito 50	1,63
Flessibili		
IT0005247694	Acomea Patrimonio Esente	1,81
IT0005247728	Acomea Patrimonio Esente P2	0,91
IT0005253692	Consultinvest Risparmio Italia	2,79
IT0005251993	Gestielle Pro Italia	1,65
IT0005248601	Investiper Italia Pir 25	1,4
IT0001019329	Mediolanum Flessibile Futuro Italia*	1,55
IT0004966971	Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia*	1,80
IT0005273047	Soparno Ritorno Assoluto Classe P	1,62
IT0005246357	Symphonia Patrim. Italia Risparmio	1,8
Obbligazionari		
LU0851648724	New Millennium S. Augustum Italian Div. B.	0,99
IT0005240251	Zenit Obbligazionario	1,3
Etf		
IE00BF51JZ00	Invesco Power Share Italia Pir Multi Asset	0,45
FR0011758085	Muf Lyxor Ftse Italia Mid Cap Pir Ucits Etf	0,4
LU1605710802	Mul Lyxor Italia Equity Pir Ucits Etf	0,4

NOTA: (*) dal 16/02/2018 sono state ridotte commissioni di ingresso e di gestione

FONTE: Morningstar